



# SAPIENZA

COMITATO DI MONITORAGGIO  
FACOLTÀ' DI MEDICINA E ODONTOIATRIA  
FACOLTÀ' DI FARMACIA E MEDICINA

**Oggetto: Relazione su Incontro operativo del 21 settembre 2023 con Team Qualità** in merito al conferimento del Rapporto di Riesame Ciclico e sull'avvio delle attività correlate alla **Scheda di Monitoraggio annuale 2023**.

L'incontro si è tenuto in modalità mista: in presenza presso l'Aula Organi Collegiali [Palazzo del Rettorato] e in modalità telematica accedendo attraverso il link <https://uniroma1.zoom.us/j/4092673937>.

Argomenti cardine dell'incontro sono stati:

- il conferimento del **Rapporto di Riesame Ciclico 2023 [RdRC]**;
- l'avvio alla compilazione della **Scheda di Monitoraggio Annuale 2023 [SMA]**, che viene conferita annualmente e prevede un sintetico commento critico degli indicatori quantitativi su carriera degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati;
- la condivisione di alcune attività riferite al **nuovo modello AVA 3**;
- gli studenti con disabilità (DIS), con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) a livello nazionale e di Ateneo.

## **Inizio lavori ore 11.30**

L'incontro è stato presieduto dalla *Prof.ssa Ersilia Barbato*, Coordinatrice del Team Qualità di Ateneo, dalla *Prof.ssa Margherita Carlucci*, componente del Team Qualità e responsabile della parte operativa di indirizzo per delle SMA e dalla *Prof.ssa Caterina Lombardo*, delegata dell'Università Sapienza per gli studenti con DIS e con DSA.

Partecipanti totali: 149

### Intervento della Prof.ssa Barbato

La Prof.ssa Barbato saluta i partecipanti presenti all'incontro e tutti coloro che si sono connessi a distanza, e mostra gli argomenti del giorno:

- Aggiornamento su adeguamento dei CdS al modello AVA 3;
- Intervento della Professoressa Caterina Lombardo, delegata della Rettrice per DIS e DSA;
- Conferimento SMA 2023, prof.ssa Margherita Carlucci.

La Prof.ssa continua mostrando anche il cronoprogramma delle attività svolte e da svolgere da parte del Team Qualità:

- Previsione di incontri periodici mantenendo l'attuale calendarizzazione:
  - 21 marzo 2023
  - 6 giugno 2023
  - 21 settembre 2023
  - Fine novembre – inizio dicembre 2023 (da definire)
- Organizzazione di una cartella condivisa con i corsi di Studio contenente materiale presentato in occasione degli incontri e documenti utili (es. Requisiti AVA 3)
- Attività di formazione (Accesso riservato)
  - dedicato ai processi di AQ, denominata Pillole di formazione (es. utilizzo dei cruscotti, interpretazione indicatori, scheda insegnamento, modulo prove intermedie) riservata sia ai docenti sia al personale tecnico-amministrativo
  - dedicata alla didattica innovativa e interattiva

la Professoressa Barbato ha ribadito i già conosciuti requisiti di AQ (Assicurazione Qualità) di Sede e del CdS.

*Requisito AQ – SEDE R1* – visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca; R1.B – l'Ateneo adotta politiche adeguate alla progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti.

- ❖ L'articolazione dell'offerta formativa e le sue potenzialità di sviluppo sono coerenti con la visione e la pianificazione strategica di Ateneo. L'Ateneo ha individuato ed attua, con buoni risultati, percorsi di eccellenza e percorsi internazionali al fine di attrarre, valorizzare e trattenere gli studenti particolarmente meritevoli.
- ❖ Nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa occorre che l'Ateneo accerti in maniera più incisiva l'effettiva interazione e il coinvolgimento degli interlocutori esterni.

*Requisito AQ – CdS R3* – qualità dei Corsi di Studio; R3.A, R3.B, R3.C, R3.D – devono essere chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare, ed essere proposte attività formative con essi coerenti. Il CdS deve promuovere una didattica centrata sullo studente, incoraggiare l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili ed accertarsi che le competenze siano acquisite. Il CdS deve disporre di adeguato personale docente e tecnico-amministrativo, usufruire di strutture adatte alle esigenze didattiche ed offrire servizi funzionali e accessibili agli studenti. Il CdS deve avere la capacità di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

- ❖ Per alcuni CdS i processi di AQ non costituiscono ancora una prassi di lavoro consolidata e la CPDS non ha piena consapevolezza del proprio ruolo
- ❖ Occorre intervenire in maniera più incisiva sulla comunicazione agli studenti degli esiti della valutazione della didattica e sulla loro presa in carico da parte degli organi collegiali
- ❖ La consultazione delle parti interessate deve essere resa sistematica

La Prof.ssa Barbato ha poi mostrato l'Attivazione Survey sulle consultazioni Parti Interessate 25 settembre- 9 ottobre:

1. Quando il CdS ha condotto le ultime consultazioni (mese e anno)?
2. Quale è stato l'oggetto di queste consultazioni (es. riprogettazione del CdS, verifica delle competenze, etc)?
3. Con quali modalità sono state condotte (es. riunione in presenza, online, utilizzo di questionario, etc)?
4. Chi ha effettuato le consultazioni?
5. Con quali modalità sono stati selezionati i soggetti e le istituzioni consultate?
6. Il CdS ha istituito un Comitato di Indirizzo (CI)? Se sì, da chi è composto il CI e quali sono state le motivazioni/criteri che hanno concorso all'individuazione dei componenti dei CI?
7. E' stato riportato il link ai verbali delle consultazioni effettuate?
8. Quali interventi sono stati adottati a seguito delle consultazioni (es. riprogettazione/revisione del Corso di Studio, etc)?
9. Quale periodicità il CdS ha stabilito per la conduzione delle consultazioni?

La Professoressa ha mostrato l'Applicazione del Nuovo Modello AVA 3 in Sapienza: il Calendario visite 2023-2027 (approvato con delibera del CD ANVUR n. 35 del 23 febbraio 2023) comunicando che l'Ateneo Sapienza andrà in valutazione nel I semestre del 2026. I CdS selezionati per la visita di accreditamento dovranno predisporre:

- Documento di Progettazione iniziale del Corso di Studio e prima stesura della Sua -CdS:
  - **SUA-CDS 2023-2024/ 2024-2025/ 2025-2026**
  - **SMA 2023/ 2024/ 2025**
  - **RdRC 2023** (o successivo per i CdS che non lo conferiscono nel 2023) redatto in prossimità della visita di Accreditamento
- **Documento di analisi** dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti
- **Documento di Autovalutazione** per l'Accreditamento Periodico

La Coordinatrice del TQ mostra ai partecipanti tutte le Novità intervenute dall'ultimo incontro:

- DM 96 del 6 giugno 2023 Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. (I23G00106) (GU Serie Generale n. 174 del 27-07-2023)
- Regolamento unico sui compiti didattici e di servizio agli studenti di Sapienza Università di Roma (D.R. n. 2174/2023 del 07/08/2023)
- Da 7 settembre ad oggi: incontri dedicati per Facoltà con Presidi, Direttori Dipartimento, MdF, Coordinatori CPDS e CM, Rappresentante della macroarea del TQ  
A.A. 2020-2021; 2021-2022; 2022-2023: Prospetto dati dei singoli CdS (per dipartimento di afferenza amministrativa): iscritti al 1° anno (con distinzione avvio di carriera) iscritti in corso, iscritti fuori corso (FC 1° anno e FC oltre il 1° anno)
- Il 20 settembre: incontro con Rettore, Prorettori, Presidi, Rappresentanze studenti negli OC e Giunta Facoltà. Pubblicazione calendario delle attività e del calendario didattico.

La Professoressa Barbato illustra poi il cronoprogramma delle attività dedicate ai CdS, il quale prevede il conferimento del RdRC e l'avvio della compilazione della SMA 2023. Il primo documento permette di avere una completa autovalutazione del CdS e una approfondita riflessione sull'offerta formativa, permettendo anche di valutare se sia opportuna una revisione e modifica ordinamentale del CdS stesso, in vista del conferimento dell'offerta formativa riferita all'a.a. 2024/2025. Risulta perciò fondamentale:

- controllare l'andamento delle carriere attraverso parametri, indicatori e dati resi disponibili da Sapienza;
- studiare in maniera approfondita l'assetto organizzativo del Corso di Studi;
- appurare e convalidare il percorso formativo in base alle competenze acquisite ed alla fruibilità del titolo ottenuto.

In occasione della Conferenza di Ateneo sulla didattica tenutasi il 22 maggio sono state analizzate le Linee Strategiche dell'Offerta Formativa di I e II livello, coerentemente con quanto espresso nel Piano Strategico di Sapienza; tra le argomentazioni approfondite rientrano il dato iscrizioni (avvio carriere, iscritti e fuori corso i cui dati sono stati trasmessi a Presidi e Presidenti), i tempi di conseguimento del titolo e le competenze acquisite dai laureati. Sapienza si è prefissa di raggiungere un'offerta formativa sempre più flessibile, attrattiva e compatibile con le richieste occupazionali. Per raggiungere tale obiettivo è necessario revisionare l'Offerta formativa già esistente allo scopo di:

- convalidare l'efficacia del progetto formativo;
- eliminare ostacoli in ingresso (gestione OFA), nel percorso (esami critici), in uscita (tempi di conseguimento del titolo);
- assicurare che le conoscenze e le competenze siano coerenti con le richieste di mercato.

La Professoressa passa poi a mostrare i 15 documenti a supporto delle attività di autovalutazione, valutazione e accreditamento: requisiti AVA3 (compresa Medicina) con note di lettura, glossario della qualità, linee guida per

Sistema Assicurazione Qualità negli Atenei e nei CdS LM-41, linee guida per Autovalutazione e Valutazione del Sistema AQ negli Atenei (indicatori a supporto della valutazione, scheda per valutazione indicatori qualitativi, schede di valutazione dei requisiti di sede-CdS-CdS LM-41-Dottorato di Ricerca-Dipartimento, schema di RdRC per CdS e CdS LM-41.

Viene poi spiegata la progettazione dei Corsi di Studi attraverso uno schema di uno o più profili in uscita, definiti attraverso le loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e dei percorsi formativi portando ad acquisire conoscenze e competenze specifiche ad essi associate. Tale progettazione deve coinvolgere le principali parti interessate più adatte alle caratteristiche e agli obiettivi del corso, come ad esempio organizzazioni rappresentative della produzione di beni, di servizi, delle società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza anche internazionale. Si precisa poi che le parti interessate possono essere rappresentate da un **Comitato di indirizzo** composto da esponenti del mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica. Inoltre, la Prof.ssa Barbato sottolinea che le attività di orientamento (sia in ingresso che in itinere) e di tutorato devono garantire la cognizione delle scelte critiche degli studenti; l'offerta formativa deve essere transdisciplinare e multidisciplinare con metodologie didattiche e percorsi flessibili assicurando così l'autonomia dello studente. In quest'ottica il CdS dovrà garantire docenti, tutor e figure specialistiche adatti per numero e qualificazione per sostenere le esigenze didattiche, prevedendone la loro partecipazione a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico e metodologico. La Coordinatrice del TQ conclude sottolineando che i Corsi di Studi dovranno essere costantemente aggiornati per rispecchiare le conoscenze più avanzate nelle discipline anche in previsione del proseguimento degli studi nei successivi cicli, assicurando l'interscambio con il mondo della ricerca e lavorativo.

#### Intervento della Prof.ssa Caterina Lombardo

La Prof.ssa Caterina Lombardo parla della Disabilità (DIS) e dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), spiegando cosa chiede AVA 3 e cosa offre Sapienza in merito a tali condizioni dello studente.

Nel 2022 è stato proposto il primo rapporto ANVUR sulla DIS e DSA nelle università italiane, le cui linee Guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei-AVA3 fanno per la prima volta riferimento esplicito agli studenti con DIS, con DSA e con Bisogni Educativi Speciali (BES), che figurano negli Aspetti da Considerare (AdC) di alcuni Punti di Attenzione (PdA) applicati a vari livelli delle istituzioni universitarie e oggetto di esame da parte della CEV.

A partire dall'entrata in vigore delle specifiche normative che tutelano tali diritti, la presenza di studenti con DIS e studenti con DSA nelle università italiane è cresciuta in misura notevole:

- DIS: il numero degli studenti con disabilità è passato da 4.433 dell'A.A.1999-2000 a 20.979 dell'A.A. 2021-22;

- DSA: il numero degli studenti con DSA è passato da 983 dell'A.A.2011-2012 (anno accademico successivo all'entrata in vigore della legge 170/2010) ai 22.848 dell'A.A. 2021-22.

La Prof.ssa Lombardo continua la sua presentazione mostrando ai presenti quanti sono gli studenti di Sapienza con DSA e con disabilità:

- iscritti totali con DSA: 1.613
- iscritti totali con DIS: 1.766
- totali iscritti: 116.258
- % DSA 1,39
- % DIS 1,52

L'Ateneo Sapienza si colloca entro la classe dei mega-atenei e ha un numero di iscritti con DIS e DSA fra i più alti in Italia. Rispetto al numero di iscritti di ciascuna Facoltà, la distribuzione di studenti/sse con DIS e DSA per Facoltà è paragonabile a quella media (la percentuale più alta di DIS è nella Facoltà di Lettere e di Scienze politiche; la percentuale più alta di DSA è a Scienze politiche, Lettere, Architettura).

Parallelamente a quanto evidenziato nel Rapporto Censis 2018, nell'Ateneo Sapienza si è registrata una progressiva emersione del numero di iscritti al servizio (nel 2013 erano 37), oggi 1.613.

La Professoressa continua la sua relazione specificando il significato dei seguenti acronimi:

- o Con l'acronimo DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimenti) si intende una categoria eterogenea di disturbi di origine neurologica che interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici, rispettivamente della lettura (dislessia), della scrittura (disortografia e disgrafia) e del calcolo (discalculia);
- o La Consensus Conference dell'Istituto Superiore di Sanità (CC-ISS, 2011) definisce i DSA "disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettivo globale. Essi, infatti interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici";
- o Frequente è la co-presenza nello stesso soggetto di più disturbi specifici dell'apprendimento, o altri disturbi neuropsicologici (ADHD) o psicopatologici (ansia, depressione).

Si passa poi a spiegare l'iter dello studente con disabilità fin dal momento dell'iscrizione. La studentessa o lo studente con DIS o DSA autodichiara il suo status su Infostud, si iscrive al Servizio studenti con DIS o DSA presente all'interno dell'Ateneo e consegna le certificazioni. Tale Servizio ha il compito di verificare le certificazioni presentate, predisporre insieme alla studentessa o lo studente la Scheda Operativa e garantire la mediazione di I livello con i docenti garantendo tutor alla pari, counselling, supporti economici, esonero delle tasse supporti logistici, ausili didattici e interpreti Lis.

I Referenti di Facoltà ricevono la Scheda Operativa, incontrano la studentessa o lo studente e pianificano insieme il percorso di studi individuale, vengono informati delle mediazioni di I livello con i docenti, inoltre sensibilizzano i colleghi e diffondono linee guida, infine curano ulteriori interlocuzioni con i docenti (mediazioni di II livello).

I Docenti garantiscono la misura dispensativa (es. tempo aggiuntivo, riduzioni numero partecipanti, scelta tipologia di prova per la verifica di profitto), garantiscono la misura compensativa (es. uso calcolatrice, mappe concettuali, formulari, glossari) e forniscono materiale didattico accessibile.

La Dott.ssa Lombardo sottolinea che gli strumenti compensativi e le misure dispensative non rappresentano uno sconto o una facilitazione, ma strumenti per rendere più efficace il processo di insegnamento-apprendimento, riducendo l'interferenza del disturbo sull'acquisizione delle nuove conoscenze e permettendo al docente di valutare il reale livello di apprendimento.

### Intervento della Prof.ssa Margherita Carlucci

La Professoressa Carlucci ribadisce quanto la SMA sia un documento di monitoraggio annuale che va compilato nell'ambito di un processo periodico e programmato, funzionale al perseguimento dei seguenti obiettivi principali per ciascun CdS:

1. Analisi degli indicatori che descrivono lo stato di salute del corso di studi;
2. Valutazione della corrispondenza tra obiettivi e risultati raggiunti;
3. Rilevazione di virtuosità e criticità del corso di studi;
4. Confronto con uno o più CdS con caratteristiche simili;
5. Proposta di azioni di miglioramento da intraprendere a fronte di eventuali criticità riscontrate.

Ciascun CdS declina nella SMA un sintetico commento agli indicatori (ANVUR e altri come specificato all'interno del template), indicando i miglioramenti rilevabili e soprattutto eventuali criticità, con l'obiettivo di individuarne le cause e definire opportune azioni correttive. È fondamentale che il CdS individui azioni e obiettivi coerenti con gli indicatori che presentano andamenti negativi e/o confronti non soddisfacenti rispetto ai CdS della stessa classe, a livello nazionale e/o regionale. I corsi di studio dovrebbero altresì tener conto degli elementi emersi durante la redazione del RdRC 2023 e delle azioni di miglioramento ivi individuate. Gli indicatori ANVUR da commentare nella SMA ed i risultati dell'analisi OPIS vengono forniti ai Presidenti dei corsi di studio dai Manager Didattici o in alternativa è possibile scaricare i dati direttamente dall'applicativo dedicato Sapienza. I Comitati di Monitoraggio, dopo aver ricevuto dai Presidenti le schede di monitoraggio, compilano una griglia di valutazione che riassume la completezza del documento rispetto a quanto richiesto dal template. In particolare, quest'anno comparirà nella SMA un nuovo campo relativo all'efficacia delle azioni proposte negli anni precedenti così da capire se ed eventualmente qual è stato l'effetto delle azioni implementate.

Oltre agli indicatori ANVUR, il Nucleo di Valutazione (NdV) di Ateneo suggerisce di considerare e commentare nella SMA anche gli indicatori sintetici "rapporto di soddisfazione" e "rapporto di insoddisfazione complessiva" (calcolati sulla base dei risultati dell'indagine annuale OPIS) insieme al numero di iscritti al primo anno e totali.

Il rapporto di soddisfazione è definito come il rapporto tra il totale della risposta 4 (decisamente sì) e la somma delle risposte 1 (decisamente no) e 2 (più no che sì) alla domanda 12 del questionario OPIS nel caso degli studenti frequentanti e alla domanda 7 nel caso degli studenti non frequentanti. Tale rapporto è potenzialmente indicativo di criticità quando inferiore di 1,5 e a maggior ragione lo è quando inferiore di 1. Per insoddisfazione complessiva si intende invece il rapporto tra la somma delle risposte 1 (decisamente no) e 2 (più no che sì) ed il totale delle risposte; questo indicatore è potenzialmente indicativo di criticità quando superiore al 20%. Altri indicatori da considerare attentamente sono il numero di fuori corso (FC) per anno, insieme agli indicatori ANVUR sull'andamento delle carriere (percentuale di crediti acquisiti, numero di passaggi dal primo al secondo anno ecc.). In particolare, la Prof.ssa Carlucci sottolinea **l'importanza dell'indicatore iC15 sulla regolarità delle carriere**. E' fondamentale che il corso di studi monitori attentamente questi indicatori al fine di prevenire i ritardi di carriera e soprattutto il fenomeno dell'abbandono da parte degli studenti.

Non devono redigere la SMA i CdS attivati per la prima volta nel 2022/2023 ed i corsi in via di disattivazione.

Come ogni anno, è stato redatto un template con una novità, cioè l'inserimento dell'efficacia delle azioni di miglioramento con l'indicatore di riferimento.

La Prof.ssa Carlucci spiega il cronoprogramma della SMA con tutti i passaggi da fare nelle varie scadenze, come spiegato nei documenti del TQ. Si prosegue poi con i commenti relativi ai risultati della SMA 2022: la partecipazione dei CdS alla SMA è stata molto ampia, il 90% dei CdS commenta tutti gli indicatori obbligatori ed anche una gran parte degli indicatori non obbligatori, sono state rispettate in pieno le tempistiche e le modalità di consegna delle SMA con le griglie.

Il CM è stato molto utile per le indicazioni operative:

- dare più rilevanza al monitoraggio delle azioni correttive dell'anno precedente;
- proporre di utilizzare i dati consolidati al 30 giugno;
- suggerire una data intermedia per agevolare i MdF nel caricamento della Scheda di Monitoraggio Annuale.

La Professoressa Carlucci conclude dicendo che i CM offrono una valutazione complessiva delle SMA nei vari aspetti, quali adeguatezza delle analisi, confronti e coerenza fra dati osservati e azioni proposte.

### **Chiusura lavori ore 13.50**

La Prof.ssa Barbato ringrazia e saluta tutti i partecipanti all'incontro.